

Paolo Ballestrazzi

Consigliere del Comune di Modena PRI

Paolo Ballestrazzi aderisce al PRI nella primavera del 1968, nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento dopo aver militato nel movimento studentesco al liceo scientifico “ A.Tassoni” di Modena ed essersi iscritto al MFE (Movimento Federalista Europeo) di Altiero Spinelli.

Nel 1969 diviene segretario provinciale della FGR (Federazione Giovanile Repubblicana) ed in quella veste partecipa al Comitato provinciale di solidarietà con gli studenti greci ed alla consulta contro il rigurgito neo-fascista.

In quel periodo, oltre ad articoli che appaiono sulla stampa cittadina, scrive su “La Voce Repubblicana” e svolge le funzione di redattore-capo di un mensile che si pubblica in città e che si chiama “MODENA CONTROCORRENTE”.

Nel 1970 fa parte del COMITATO PER IL DIVORZIO.

Nel 1972 è eletto segretario regionale della FGR e di diritto entra a far parte della Direzione Nazionale della stessa.

Al Congresso di Roma, nel 1974, è eletto nella segreteria nazionale della FGR ove assume la responsabilità dell' Ufficio Esteri ed è nominato Vice-presidente del CIGRI (Centro Italiano Giovanile per le Relazioni Internazionali).

Per questo incarico compie diverse missioni in molti paesi europei e del vicino Oriente.

Entra di diritto nel Consiglio Nazionale del PRI e fa parte della Direzione Nazionale che conduce le trattative con la DC per la formazione del governo Moro –La Malfa che resterà in carica fino alla primavera del 1976.

Nel 1975 viene eletto Segretario Nazionale della FGR fino al Congresso di Bologna, Novembre 1976, dove viene sostituito da Enzo Bianco e diviene Vice-segretario regionale del PRI.

In quella veste coordina una commissione di lavoro che elabora la riforma della sanità (Legge 833 tuttora in vigore) e dirige l' ufficio Enti Locali.

Nel 1976 entra in Consiglio Comunale a Modena dove resta – tranne un breve periodo nel 1983 – capogruppo fino al 1990.

Dal 1980 è capogruppo in seno all' Assemblea della USL e, in tale veste, collabora al gruppo di lavoro che definisce il progetto del nuovo ospedale di Baggiovara.

Dal 1990 alla primavera del 1994 è assessore e responsabile PRI al comune di Modena nelle giunte guidate da Alfonsina Rinaldi e Pier Camillo Beccarla, con deleghe all' Anagrafe, Università ed Innovazione e Rappresentanza.

In questo periodo viene effettuato il trasferimento dell' Anagrafe nell' attuale sede dall' improvvisato padiglione di viale Medaglie D' Oro; viene costituito e disciplinato il Consorzio COFIM per le onoranze funebri; viene avviato – primo in Italia _ lo sportello CERTO per il rilascio informatico di certificati, sia nella sede municipale che nei quartieri.

Il comune di Modena, per questa scelta, diviene il principale referente della CEE per tutti i problemi di certificazione e dell' AIRE.

Sul fronte dell' Università viene completato il trasferimento della facoltà di Economia presso la sede di Foro Boario; viene avviato il progetto e la realizzazione della facoltà di Ingegneria; viene siglato l' accordo con le associazioni degli imprenditori per il consorzio “MODENA RICERCHE”.

Nei quattro anni, per la prima volta, induce l' amministrazione comunale ad un maggiore coraggio verso diversi partners che non siano solo quelli espressi dai paesi del blocco orientale e, primo in Italia, invita il console del Sudafrica, William Darroll, aprendo una credenziale ad un paese che voleva uscire dalla Apartheid. Per la prima volta vengono ricevuti in Municipio l' ambasciatore di Israele e l' arcivescovo metropolita greco-ortodosso di Italia , Francia e Svizzera, presente in città per l' inaugurazione e la benedizione della prima chiesa ortodossa. In quegli anni vengono siglati gli accordi economici e culturali con Saint Paul (Minnesota), Linz e Londrina (Brasile).

In questo periodo, in rappresentanza del Comune di Modena, fa parte del Direttivo di ERT (Emilia-Romagna Teatro); dell' assemblea del Consorzio Provinciale dei Trasporti e dei Consigli di Amministrazione dell' Università degli Studi e dell' Azienda per il Diritto allo Studio (ex- opera universitaria).

Nel 1994 rassegna le dimissioni per non aver approvato la realizzazione del 3° ipermercato Coop (Grand' Emilia) ed in piena tangenteopoli cerca di costituire un raggruppamento di forze politiche di ispirazione laica , liberale e riformista col riferimento ad Alleanza Democratica che non raggiunge un brillante risultato elettorale alle amministrative dell' anno seguente.

Nello stesso anno aderisce alla FIAP (Federazione Italiana Associazioni Partigiane).

Nel 1996 diviene segretario provinciale del PRI che aderisce al movimento dell' ULIVO.

Nel 1999, visto l' incapacità dei Ds e della Margherita nel predisporre un programma di governo della città improntato al cambiamento, in pieno accordo con il subentrato segretario provinciale Fuzzi, costituisce una lista civica – di cui fanno parte liberali socialisti e repubblicani – che si chiama MODENA A COLORI e che sostiene il candidato sindaco Gianni Ricci.

Torna in Consiglio Comunale e svolge le funzioni di capogruppo. Questo incarico viene riconfermato dopo le elezioni del 2004 quando MODENA A COLORI sostiene la candidatura di Baldo Flori.

Nel 2009, pur essendo il più votato, non viene rieletto in Consiglio Comunale perché la lista non ottiene il “quorum”.

Analogo destino alle elezioni del 2014 quando i repubblicani si presentano con i socialisti nella lista MODERATI PER MODENA.

L'ultima battaglia politica è a sostegno della candidatura di Roberto Balzani, già presidente nazionale della Associazione Mazziniana Italiana, alle primarie del Pd per la nomina a governatore dell' Emilia-Romagna.

Nell' autunno del 2014 viene eletto all' unanimità segretario regionale del PRI con l' incarico di organizzare il 24° congresso regionale.

Il congresso, che si celebra a Ferrara alla fine di Giugno del 2015, lo elegge, all' unanimità Presidente regionale.

Accanto agli incarichi di partito, dal 2007, presiede la cooperativa “Germano De Pietri-Tonelli” di Carpi che promuove la diffusione del pensiero Mazziniano e dal 2010 ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Fondazione “Teatro Comunale Luciano Pavarotti” dove si è dimesso essendo stato eletto nel giugno 2024 consigliere del Comune di Modena nel gruppo del PRI.